

# AMORI IN CORSO

Replicano, modificano, trasformano, stravolgono. Spesso impegnando tutti i risparmi. Con risultati discutibili e una passione che fa tanto provincia

**U**na bella modifica non ha mai fatto male a nessuno: persino le più decise trasformazioni del tuning lo provano. Ma il confine è sottile: tanto che nella selezione che qui presentiamo, a base di fantasiose performance di pura passione per i motori, il rischio di finire in testacoda è alto. La trazione posteriore della Pontiac Firebird Trans Am dell'ingegner Marco Valleggi, per esempio, mostra un naturale «sovra-sterzo di potenza»: fan sfegatato della serie televisiva «Supercars», tempo fa si è imbattuto in internet (come è accaduto a Roberto Rossi) in un negozio virtuale, Knight Rider World, dove vendono tutto quanto occorre per replicare K.i.t.t., l'auto parlante del fortunato telefilm con David Hasselhoff (il «bisteccone» di «Baywatch»). Trovata negli Usa la vettura, dei primi anni 80, ha comprato uno stampo del cruscotto da Universal Studios, poi montato dozzine di comandi vocali, quelli che danno ai passeggeri l'impressione di avere a che fare con un'auto dotata di cervello e coscienza. Voglia fatale di supercar anche per Chen Tianmiao, studente cinese che per realizzare la sua idea di Lambo gialla (squadrata e tozza, come verrebbe il modellino coi mattoncini del Lego) ha lavorato per un anno con avanzi di carrozzeria, investendo tutte le paghette settimanali. Niente rispetto alla monoposto, in tutti i sensi, del becchino inglese Phil Bissett, che per rilanciare gli affari ne ha omologata una buona per la famiglia Addams: pezzi di una vecchia Ford, motore Volkswagen del '72 e interni di velluto bordeaux, tutto per sdrammatizzare e dare... luce eterna alla sua attività.



Marco Valleggi e una replica di K.i.t.t. (Pontiac Firebird Trans Am). Sotto, Chen Tianmiao e la sua amata «Lambo» con porte ad ala di gabbiano.



La MG Midget, carrozzata da Ann Conte e Jeanne Wiley con 500 metri di cinture di sicurezza riciclate. In basso, la «bara-mobile»



Per non parlare della bara-mobile realizzata da Ann Conte e Jeanne Wiley, che per carrozzare una vecchia MG Midget del 1960 hanno utilizzato mezzo km di cinture di sicurezza riciclate. Rimanendo nell'«filone artistico», ecco il rivestimento punto croce in lana per Smart di Magda Sayeg: con indosso questa sorta di cappottino invernale per cagnolini, anche la pimpante immagine della city car

